

4) di approvare la situazione patrimoniale alla predetta data nella seguente consistenza:

Attività		Passività	
A) Crediti verso lo Stato per la partecipazione del patrimonio iniziale	-	A) Patrimonio netto	108.351.103,08
B) Immobilizzazioni	163.940.425,03	B) Contributi in c/capitale	47.014.804,23
C) Attivo circolante	79.918.669,25	C) Fondi rischi e oneri	436.389,11
D) Ratei e risconti	-	D) T.F.R.	1.621.753,96
		E) Residui passivi	1.873.677,35
		F) Ratei e risconti	84.561.366,55
TOT. ATTIVO	243.859.094,28	TOT. PASSIVO	243.859.094,28

5) conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2014 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2014" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2015, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2014 pari a € 51.726.775,20. Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2015 risulterà essere pari ad € 17.212.629,04, di cui parte vincolata pari ad € 6.410.840,16 e parte disponibile pari ad € 10.801.788,88;

6) di dare mandato, ai sensi del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna come approvato dai ministeri competenti, al Responsabile dell'Area "Amministrazione, finanza e gestione patrimonio" quale Responsabile del Procedimento di inviare copia della presente deliberazione per la prescritta approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 2, punto a), dell' art. 12 della legge 28.01.94 n. 84 e successive modificazioni e integrazioni, e di inviarne copia anche al Ministero dell'Economia e Finanze ed alla Corte dei Conti .

La votazione della presente delibera si è svolta come segue:

presenti 14

favorevoli 14

Il Segretario Generale
Pietro Davide Margorani

Il Presidente
Giancarlo Di Marco



AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

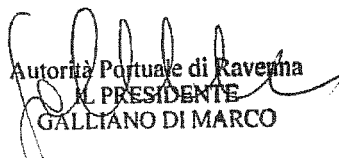
RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione, così come previsto dal "Regolamento di amministrazione e contabilità" dell'Autorità portuale di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007, è un documento di natura amministrativa sull'andamento della gestione nel suo complesso e completa il rendiconto generale per l'anno 2014.

In particolare oltre ad essere un documento idoneo a fornire un quadro informativo completo, atto a rappresentare in maniera esaustiva l'evolversi della situazione dell'ente, fornisce notizie circa i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. Essa è redatta nel rispetto dell'articolo 2428 del codice civile, per quanto applicabile.

Preliminarmente si evidenziano le risultanze contabili dell'esercizio appena trascorso, raffrontate con quelle dell'esercizio 2013:

ENTRATE - gestione di competenza	2014	2013
Titolo I - Entrate correnti	23.098.367	18.081.034
Titolo II - Entrate in conto capitale	10.876.660	2.811.769
Titolo III - Partite di giro	3.394.617	1.377.853
Totale Entrate	37.369.644	22.270.656
SPESE - gestione di competenza	2014	2013
Titolo I - Spese correnti	5.370.045	6.054.871
Titolo II - Spese in conto capitale	6.927.935	8.254.539
Titolo III - Partite di giro	3.394.617	1.377.853
Totale Spese	15.692.597	15.687.263
Avanzo finanziario di competenza 2014	21.677.047	
Avanzo amministrazione 2013	29.803.415	
Riaccertamento residui	246.314	
Avanzo amministrazione 2014	51.726.775	
Totale parte vincolata al 31.12.2014	6.410.840	
Parte disponibile al 31.12.2014	45.315.935	


 Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il Fondo Monetario Internazionale (IMF), nel suo ultimo aggiornamento del World Economic Outlook (WEO) di gennaio 2015, stima che il PIL globale quest'anno dovrebbe aumentare del 3,5% (+3,3% nel 2014) per poi accelerare al 3,7% l'anno prossimo. In entrambi i casi l'IMF ha ridimensionato di 0,3 punti percentuali le precedenti proiezioni di ottobre, nonostante il calo dei prezzi petroliferi e la corsa più veloce della locomotiva Usa. L'IMF, inoltre, giudica favorevolmente e sostiene sia politiche monetarie espansive nonché riforme strutturali che possono supportare l'espansione dell'economia mondiale. Il ridimensionamento ipotizzato riguarda in buona parte le economie emergenti, dovuta anzitutto al taglio delle stime sulla Cina che, dal +7,4% del 2014, scenderà nei prossimi due anni a +6,8% e +6,3% rispettivamente (forti diminuzioni anche per Brasile e Russia; per quest'ultima si prevede quest'anno una recessione del 3%).

Per la zona Euro, l'IMF si aspettava un rimbalzo degli investimenti che non si è materializzato e che probabilmente dipende sia dalla debolezza della domanda interna, che dalle minori esportazioni, a causa del rallentamento della spinta dei mercati emergenti. L'area dell'euro, secondo l'IMF, avrebbe dovuto trarre qualche vantaggio dal basso prezzo del petrolio, dalla svalutazione dell'euro, dall'allentamento della politica monetaria e da una politica fiscale meno restrittiva, ma nonostante ciò la crescita è inferiore al previsto, in particolare dell'1,2% quest'anno e dell'1,4% il prossimo. Sono cifre più o meno in linea con quelle della Germania, ma sia le une che le altre sono state ridimensionate rispetto alle stime di ottobre. Inoltre l'IMF prevede una inflazione ancora più bassa.

Anche per l'Italia la crescita è più debole delle attese, l'IMF ha infatti tagliato le stime di mezzo punto percentuale sia quest'anno sia l'anno prossimo e prevede ora una crescita dello 0,4% nel 2015 (in linea con le stime di Bankitalia) e dello 0,8% nel 2016 (Bankitalia invece prevede un +1,2%), dopo una contrazione dello 0,4% nel 2014 e dell'1,9% nel 2013.

L'unico Paese che cresce, rispetto alle precedenti previsioni, sono gli Stati Uniti (+3,6% quest'anno e + 3,3% l'anno prossimo), grazie a una domanda interna più robusta. Per quanto riguarda il commercio mondiale, l'IMF stima un incremento del 3,8% nel 2015 e del 5,3% nel 2016, valori che, pur in ribasso rispetto alle stime di ottobre dell'1,1% e dello 0,2%, rimangono leggermente più alti di quelli relativi al PIL.

Andamento economia mondiale (in %) – gennaio 2015

PIL	2012	2013	2014	2015*	2016*
Mondo	3,4	3,3	3,3	3,5	3,7
Economie avanzate	1,2	1,3	1,8	2,4	2,4
USA	2,3	2,2	2,4	3,6	3,3
Area Euro	-0,7	-0,5	0,8	1,2	1,4
Germania	0,9	0,2	1,5	1,3	1,5
Francia	0,3	0,3	0,4	0,9	1,3
Italia	-2,4	-1,9	-0,4	0,4	0,8
Spagna	-1,6	-1,2	1,4	2,0	1,8
Gran Bretagna	0,3	1,7	2,6	2,7	2,4
Giappone	1,5	1,6	0,1	0,6	0,8
Russia	3,4	1,3	0,6	-3,0	-1,0
Cina	7,7	7,8	7,4	6,8	6,3
India	4,7	5,0	5,8	6,3	6,5
Commercio estero	2,9	3,4	3,1	3,8	5,3

Fonte: IMF; * = stime

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

TRASPORTO MARITTIMO

L'UNCTAD, nel suo più recente rapporto annuale, ha fornito i dati del 2013 relativi al trasporto via mare, che con una crescita del 3,8% è risultato pari a 9,5 miliardi di tonnellate.

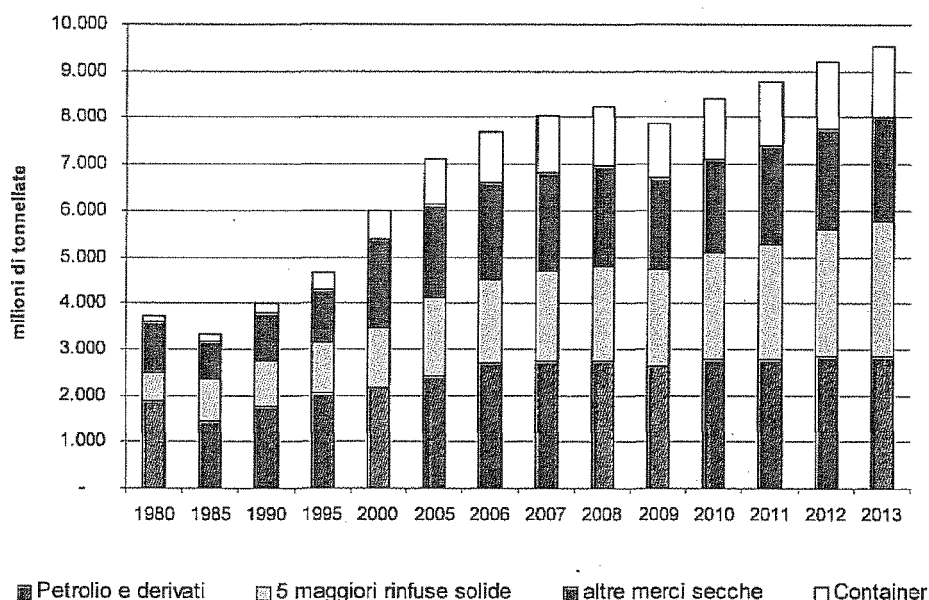
L'aumento principale è per le cinque principali rinfuse solide (+6,5%), il cui traffico è pari a 2,92 miliardi di tonnellate, grazie soprattutto ai prodotti metallurgici e al carbone movimentati prevalentemente da Cina e India, e in crescita rispettivamente del 7,1% e del 5,0%.

Incremento significativo anche per le merci in container (+5,5%).

Le economie emergenti continuano a rappresentare la componente più significativa del trasporto marittimo per dimensione, con una quota del 61% per le merci imbarcate e del 60% per quelle sbarcate. In particolare l'Asia rappresenta il 41% degli imbarchi e il 58% degli sbarchi.

Misurando il trasporto di merci via mare in tonnellate*miglia l'incremento 2014 sul 2013 è pari a 3,8%, con un aumento per le merci in container del 6,3%.

Traffico internazionale via mare



Fonte: UNCTAD, *Review of Maritime Transport*

E' interessante notare come le cinque principali rinfuse secche (minerali ferrosi, minerali non ferrosi, cereali, carbone, concimi) siano cresciute a partire dal 2005 ad un tasso più elevato di quello dei contenitori (+71% nel periodo 2005-2013 e +40% nel periodo 2009-2013, rispetto al +34% e al +22% dei container).

Nel 2014 il canale di Suez è stato attraversato complessivamente da 17.148 navi, con un incremento del +3,3% rispetto a 16.596 nell'anno precedente. Le sole petroliere sono state 4.053 unità (+12,8%) e le altre navi 13.095 unità (+0,7%).

Lo scorso anno le navi transitate nel canale trasportavano 822,3 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +9,0% rispetto a 754,5 milioni di tonnellate nel 2013. Le merci

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GAELIANO DI MARCO

imbarcate sulle navi in transito nella direzione nord-sud erano pari a 416,0 milioni di tonnellate (+7,3%), di cui 76,2 milioni di tonnellate di petrolio e prodotti petroliferi (+18,7%) e 339,8 milioni di tonnellate di altre tipologie di carico (+5,0%); quelle imbarcate sulle navi che hanno attraversato il canale da sud a nord erano pari a 406,3 milioni di tonnellate (+10,8%), di cui 102,6 milioni di tonnellate di petrolio e prodotti petroliferi (+14,9%) e 303,6 milioni di tonnellate di altri carichi (+9,5%).

Le statistiche europee di fonte Eurostat mostrano per i Paesi UE nel 2013 una sostanziale stabilità (-0,6%) della portualità nel suo complesso rispetto all'anno precedente, frutto di un totale di 3,7 miliardi di tonnellate. Tra i principali Paesi l'Olanda (548 milioni di tonnellate), la Gran Bretagna e l'Italia che, con 457 milioni di tonnellate (298 in entrata e 159 in uscita) si colloca in terza posizione precedendo Spagna e Francia. La caratterizzazione del traffico portuale europeo è risultata essere la seguente: rinfuse liquide (37,8%), rinfuse solide (22,8%), merce in contenitore (20,0%), merce su ro-ro (11,8%), altra merce varia (6,2%).

Per quanto riguarda il 2014, i primi dati riguardanti la portualità europea mostrano in prevalenza segnali positivi sia per i quantitativi di merce movimentata sia per il traffico container.

Movimentazione merce e container nei principali porti europei

	Totale (Mtonn)	Variatz %	CTS (TEUs)	Variatz %
Rotterdam	444,7	1,0%	12.297.570	5,8%
Anversa	199,0	4,3%	8.977.738	4,7%
Amburgo	145,7	4,8%	9.700.000	5,1%
Amsterdam	97,8	2,1%	57.399	-11,8%
Algeciras	95,0	4,6%	4.500.000	3,4%
Marsiglia	78,4	-2,0%	1.173.919	7,0%
Brema/Bremerhaven	78,4	-0,4%	5.800.000	-1,1%
Le Havre	67,6	-0,6%	2.551.000	2,6%
Koper	19,0	5,3%	674.033	12,2%
Porti spagnoli	482,0	5,1%	14.200.000	2,2%

Fonte: stampa specializzata

Rotterdam, con quasi 445 milioni di tonnellate, raggiunge il nuovo record storico per i propri traffici. Confermata la graduatoria anche per le successive posizioni di vertice con Anversa in seconda posizione, Amburgo in terza, Amsterdam (come sistema portuale) in quarta, Algeciras in quinta e Marsiglia (a pari merito con Brema/Bremerhaven) in sesta posizione.

Un breve approfondimento su quanto avvenuto nel settore contenitori che, dopo la bocciatura avvenuta nel giugno 2013 da parte dell'Antitrust cinese dell'alleanza P3, ha visto diventare operative durante il 2015 nuove alleanze o rafforzare gli accordi già in essere, con il risultato di concentrare in maniera considerevole l'offerta di stiva, soprattutto sulle relazioni intercontinentali.

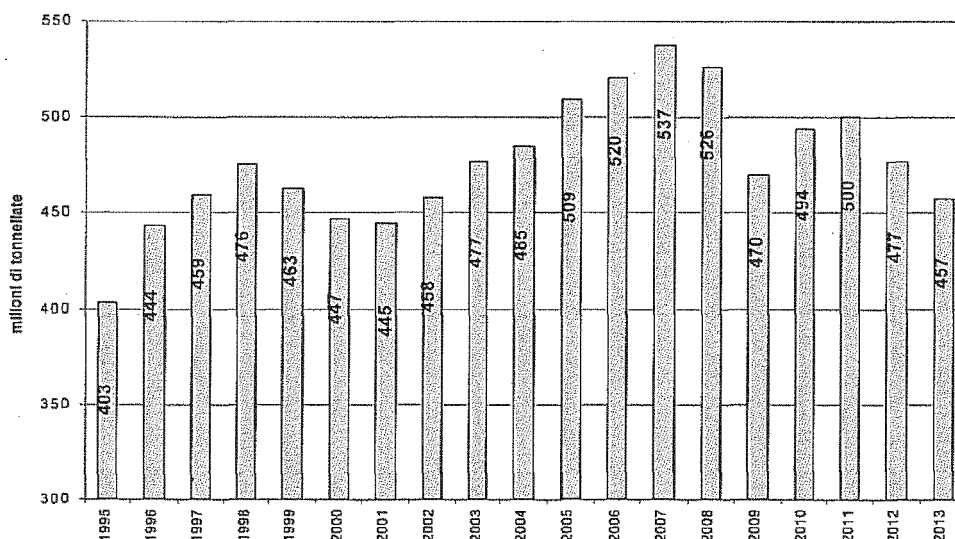
Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

PORTUALITA' ITALIANA

Secondo l'ISTAT il commercio internazionale dell'Italia nel 2014 è aumentato, in termini di volumi, dello 0,6% per quanto riguarda le esportazioni (+2,6% verso i Paesi UE e -1,7% verso i Paesi Extra UE) e dell'1,0% per le importazioni (+1,8% verso i Paesi UE e -0,4% verso i Paesi Extra UE) rispetto al 2013. Da una elaborazione condotta sui dati ISTAT-COEWEB, in relazione al commercio estero dell'Italia via mare, per il periodo gennaio-novembre, risultano invece diminuzioni piuttosto accentuate: -6,5% per l'import e -2,4% per l'export.

Per quanto riguarda la portualità italiana, tra il 2012 e il 2013 si è registrato un calo del 4,1%, e un ritorno ai valori del 2002 (nonché del 1997).

Traffico merci porti italiani



Fonte: Istat

Traffico merci in alcuni porti italiani – anno 2014

	Totale (milioni t.)	Variar %	Container (TEUs)	Variar %
Genova	50,97	5,0%	2.172.944	9,3%
La Spezia	15,70	1,3%	1.303.017	0,2%
Livorno	28,30	1,4%	577.471	3,3%
Trieste	56,11	-0,8%	506.007	10,3%
Venezia	21,78	-10,5%	456.068	2,1%
Gioia Tauro	n.d.	n.d.	2.970.000	-3,8%
Taranto	27,86	-2,2%	148.519	-24,7%
Savona	12,10	-10,1%	81.755	5,0%
Civitavecchia	15,59	-1,3%	64.387	19,2%
Ancona	8,72	25,0%	164.000	-7,6%
Ravenna	24,46	8,8%	222.548	-1,9%

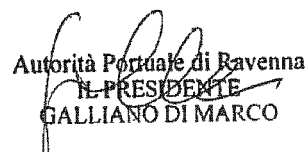
Fonte: stampa specializzata

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

Nel 2014 il porto di Ravenna, con un incremento dell'8,8%, ha registrato la crescita più consistente tra i principali scali italiani, superata solo da Ancona che, grazie alla ripresa dell'attività petrolifera della raffineria di Falconara, ha ottenuto un +25%.

Ravenna, inoltre, ha superato per la prima volta nella sua storia il porto di Venezia in termini di movimentazioni complessive.

Per quanto riguarda i container, le performance migliori tra i grandi porti spettano a Trieste e a Genova con crescite attorno al 10%.

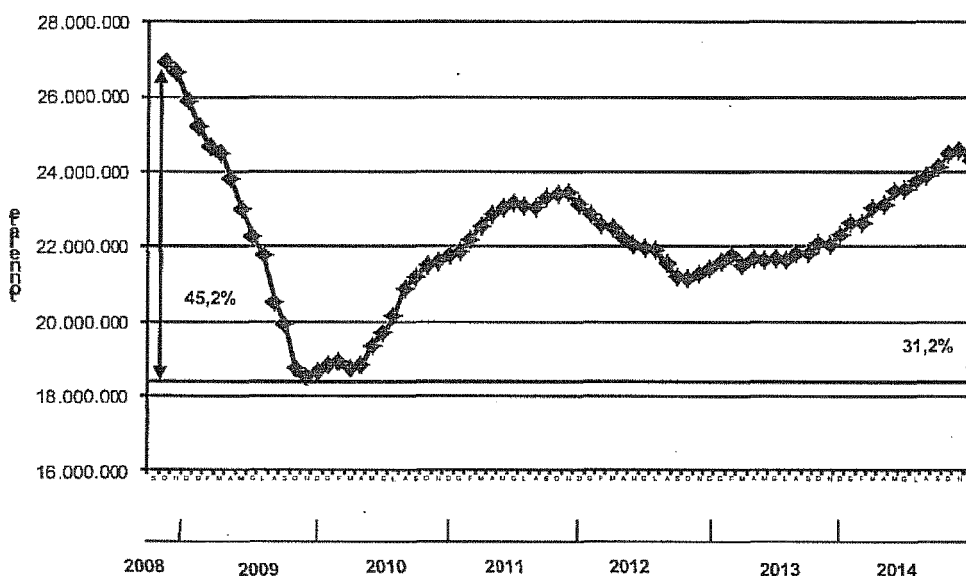

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

POSIZIONAMENTO DEL PORTO DI RAVENNA

Nell'anno 2014 si è registrata una movimentazione merci pari a 24.460.154 tonnellate, in crescita di 1.973.836 tonnellate, ovvero dell'8,8% rispetto al 2013.

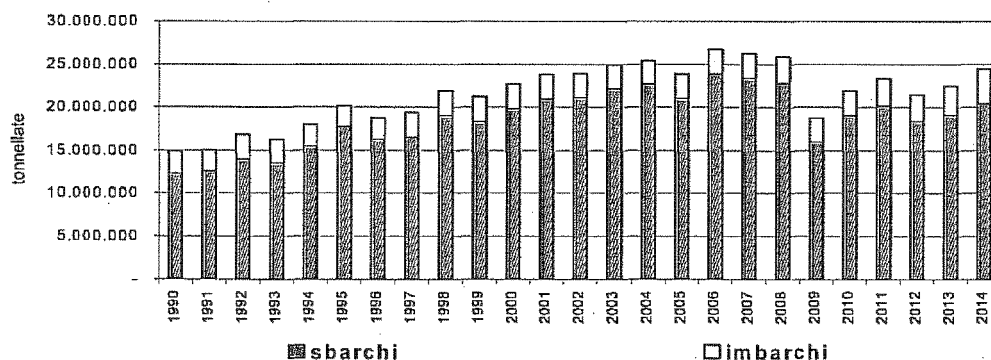
In particolare gli sbarchi sono stati pari a 20,4 milioni di tonnellate (+6,8%), mentre gli imbarchi ammontano a 4,0 milioni di tonnellate (+20,1%).

Ravenna: traffico porto – valore cumulato sull'annata mobile



Per l'anno 2014 il porto di Ravenna ha registrato quindi un'importante ripresa. Dopo il calo di traffico iniziato nell'ottobre 2008, in concomitanza con la crisi economica che ha riguardato tutto il mondo, si è assistito ad un andamento negativo che ha raggiunto il punto più basso a novembre 2009. In seguito c'è stata una costante crescita durante tutto il 2011, una nuova diminuzione fino ad ottobre 2012, poi si è registrata una inversione di tendenza ed un graduale recupero fino alla fine del 2014, ad eccezione del mese di dicembre.

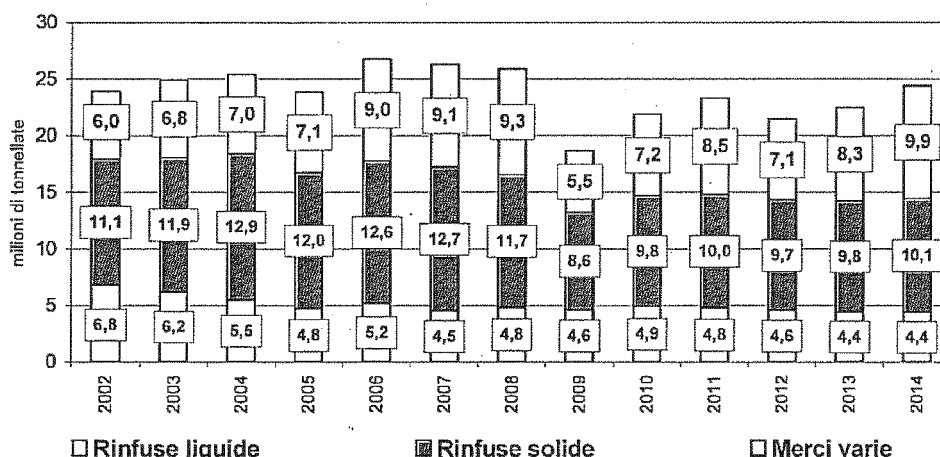
Porto di Ravenna: serie storica traffico



Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

Analizzando le merci per condizionamento, si sono riscontrati per tutto l'anno segnali molto positivi per le merci secche (+9,4%), con 1,4 milioni di tonnellate in più, ed una sostanziale stabilità per le rinfuse liquide (+0,2%). E' continuato il trend positivo delle merci varie, in particolare per quelle su rotabili che sono cresciute del 54,8%, passando da 1,16 a 1,79 milioni di tonnellate.

Porto di Ravenna: modalità di condizionamento



Nel 2014, tra le merci secche l'incremento in valori assoluti più significativo è per i prodotti metallurgici, in particolare coils, passati da 4,45 a 5,38 milioni, con una crescita del 21,0%. Da segnalare il forte aumento dei prodotti imbarcati, passati da 250 a 627 mila, e diretti prevalentemente in USA e nel Regno Unito. Per il periodo gennaio-ottobre anche Federacciai ha rilevato una crescita degli scambi del 7,1% per l'import e del 4,5% per l'export.

Altro aumento rilevante, pari a quasi 200 mila tonnellate, è per le derrate alimentari (+8,3%) ed è da attribuirsi agli sfarinati provenienti dall'Argentina e dagli USA.

Buono anche il risultato dei prodotti agricoli passati da 1,53 a 1,73 milioni di tonnellate (+12,6%), grazie ai quantitativi di frumento (940 mila tonnellate) proveniente perlopiù da USA, Bulgaria e Canada, di granoturco (470 mila tonnellate) importato soprattutto dall'Ucraina, e di sorgo e pellet, il primo in arrivo da Ucraina e Russia, il secondo da Canada e USA.

In crescita anche i concimi passati da 1,46 a 1,54 milioni di tonnellate (+5,5%).

In calo i minerali greggi e materiali da costruzione (-3,5%) a causa della diminuzione dell'import di ghiaia per l'edilizia. In moderata crescita (+1,9%), invece, le materie prime per le ceramiche, e in particolare argilla, feldspato, caolino e nefelina (complessivamente oltre 3,4 milioni di tonnellate). Secondo Confindustria Ceramica, il 2014 si chiude per l'industria italiana con esportazioni superiori ai 310 milioni di metri quadrati (+3,0%), ma con un calo del mercato interno del -6,9%; inoltre la produzione è tornata a crescere del 4,5%, arrivando a 380 milioni di metri quadrati.

Per le rinfuse liquide si è registrato un aumento per le derrate alimentari (+7,7%), grazie ad un consistente aumento dell'import di oli e grassi vegetali, un incremento per i prodotti petroliferi (+4,9%) e un calo per i chimici (-15,7%).

In leggero calo il traffico container che è stato pari a 222.548 TEUs, 4.331 in meno (-1,9%) rispetto allo scorso anno. In particolare, la diminuzione è da attribuirsi interamente ai TEUs vuoti (-7,1% e pari a 4.348 TEUs), mentre per i pieni si è riscontrata una sostanziale stabilità.

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

Per quanto riguarda i trailer, in totale nel 2014 sono state movimentate 76.010 unità contro le 54.359 del 2013, con una crescita del 39,8%. In particolare sulla linea Ravenna-Catania sono stati movimentati 47.377 trailer rispetto ai 42.542 dello scorso anno, per la linea Ravenna-Brindisi i pezzi registrati sono stati 12.967 contro i 10.678 del 2013, mentre sulla linea della Grimaldi con la Grecia, inaugurata a gennaio, si sono contati 4.528 pezzi da/per Igoumenitsa e 9.856 da/per Patrasso. Tale linea è stata interrotta a settembre a causa dell'incidente accaduto in Grecia ad un altro traghetto Grimaldi che ne ha comportato l'utilizzo, in qualità di sostituto, della nave impiegata a Ravenna. La linea, tuttavia, è stata riattivata a febbraio 2015 con una nuova unità. Positivo il risultato per le automotive che con 26.800 pezzi sbarcati ha registrato un saldo positivo di 1.865 pezzi (+7,5%).

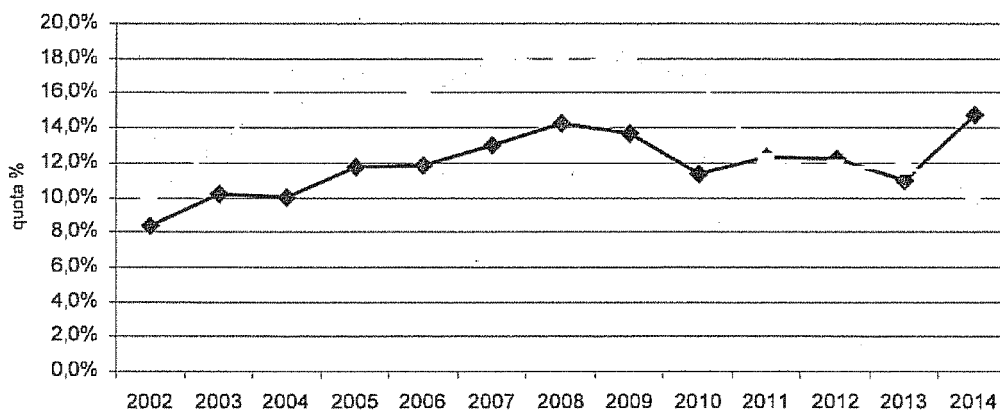
Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che, tra i Paesi che hanno fatto riscontrare le principali variazioni positive in termini assoluti, vanno segnalati Grecia, USA, Russia, e Argentina (complessivamente 1,7 milioni di tonnellate in più); mentre i Paesi con cui gli scambi sono calati in maniera più significativa sono stati Turchia, Egitto, Bulgaria 654 (-mila tonnellate).

Il traffico ferroviario del 2014 ha registrato il valore assoluto più alto dal 2008.

Con 2.959.135 tonnellate (459.500 tonnellate in entrata e 2.499.635 in uscita) e un incremento del 49,1% rispetto al 2013, ha rappresentato il 14,8% del totale movimentato al porto al netto delle rinfuse liquide. L'aumento più rilevante è stato per i metallurgici, pari a 1,5 milioni di tonnellate e più che raddoppiati rispetto all'anno precedente.

Per i container si sono registrati 22.095 TEUs trasportati via treno, ovvero il 10,2% dei TEUs movimentati al porto escluso il transhipment.

Porto di Ravenna: focus ferrovia



◆ MERCE: incidenza ferrovia sul traffico marittimo al netto delle rinfuse liquide

CONTAINER (TEUs): incidenza ferrovia su traffico marittimo al netto del transhipment

Autorità Portuale di Ravenna
PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

ANDAMENTO DELLA GESTIONE


Nel corso del 2014 l'attività dell'Autorità Portuale si è concentrata prevalentemente sul problema dell'escavo dei fondali. Sia sotto il profilo strategico (il progetto "Hub Portuale di Ravenna – Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al PRP vigente 2007") sia sotto quello contingente, se non di vera e propria emergenza.

Sul primo versante è continuata e si è sviluppata l'azione di approfondimento delle problematiche relative alla collocazione dei materiali di escavo, particolarmente complesse dal punto di vista delle autorizzazioni ambientali e urbanistiche. Tutto ciò ha reso necessaria l'acquisizione di dettagliati pareri e l'avvio delle procedure per mettere l'Autorità Portuale in condizione di poter collocare i materiali di escavo in aree su cui realizzare direttamente le previsioni urbanistiche di piastra logistica, anche attraverso acquisizione tramite procedure espropriative.

Sul secondo versante si è proceduto all'escavo di circa 170.000 mc. all'imboccatura dell'avamporto tramite immissione in mare. Tale azione è stata la sola possibile, nonostante altre emergenze siano presenti lungo il canale portuale, ma legate al punto precedente quanto a difficoltà di conferimento dei materiali di escavo. Tutto ciò denota come la competitività del porto, la sua stessa sopravvivenza siano legate non solo alle capacità imprenditoriali degli operatori portuali e alla capacità di governo espressa dall'Autorità Portuale, ma da fattori esterni che sono pressoché estranei alle competenze assegnate dalla Legge n. 84/94.

L'andamento dei traffici del 2014 (+8,80% sul 2013 pari a 24.463.000 T, con uno specifico di +9,38% per le merci secche) denota infatti la vitalità del porto, che però non può essere confermata nel futuro senza adeguati miglioramenti infrastrutturali.

In tale quadro emerge con chiarezza che una riforma della governance dei porti deve consentire alle Autorità Portuali (o come verranno definite) capacità di conseguire rapidamente senza infiniti intralci burocratici gli obiettivi concordati in un quadro di efficiente e chiara pianificazione nazionale.


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

INVESTIMENTI PER INTERVENTI

L'Autorità Portuale di Ravenna nel corso dell'esercizio 2014 ha proseguito la propria politica di investimento per lo sviluppo dello scalo attraverso la progettazione e la realizzazione degli interventi considerati prioritari ed essenziali per lo scalo.

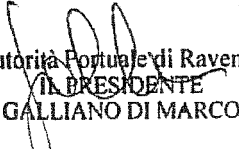
Il piano di interventi programmato con il quale l'Ente ha definito le proprie strategie d'azione ed individuato i progetti sui quali puntare al fine di elevare il livello di competizione internazionale si sviluppa intorno al progetto di realizzazione dell' *"Hub portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e riutilizzo materiale estratto in attuazione al PRP vigente 2007"*, intervento considerato prioritario ed essenziale ai fini del rafforzamento e del potenziamento delle strutture portuali e di tutte le attività ad esso connesse.

Ritenendo, quindi, di fondamentale importanza l'avvio di tale intervento, l'Autorità Portuale di Ravenna nel corso del 2014 ha indirizzato ed intensificato la propria attività verso la progettazione definitiva dell'opera strategica che ha comportato attività particolarmente complesse ed integrate e richiesto il supporto di specifici studi, indagini ed analisi volti alla definizione dei contenuti tecnici e degli esatti scenari di riferimento, anche alla luce delle prescrizioni indicate nella Delibera CIPE N. 98/2012 di approvazione del Progetto preliminare.

Tenuto conto della necessità, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei terreni, di monitorare ed aggiornare la propria banca dati per mezzo di indagini geotecniche, geologiche, geofisiche, perforazioni e sondaggi, prove meccaniche in sito e prove di laboratorio, a supporto della progettazione definitiva delle opere in attuazione del PRP vigente 2007, a seguito di espletamento di procedura aperta, è stato affidato l'intervento relativo a *«Lavori e servizi afferenti le indagini geotecniche e geologiche di supporto alla progettazione definitiva delle opere in attuazione del PRP vigente 2007»*.

Tra le attività previste nel progetto, si segnala anche l'affidamento dei seguenti servizi:

- il *«Servizio tecnico di progettazione delle misure di mitigazione, compensazione e riqualificazione ambientale, di studio paesaggistico e di Screening/studio di impatto ambientale relativo all'impianto di trattamento»*, per la parte principale relative alle prime due attività.
Valutata successivamente la possibilità, al fine di giungere ad una rapida approvazione del progetto definitivo, di non inserire nell'opera strategica l'impianto fisso di trattamento, che potrebbe richiedere una nuova V.I.A. con conseguente prolungamento dei tempi per l'autorizzazione non definibile a priori, si è ritenuto opportuno, quindi, non procedere con la parte opzionale della gara (screening / studio di impatto ambientale dell'impianto di trattamento) e di utilizzare la società affidataria del servizio per le verifiche dell'impatto sul traffico indotto dai lavori in progetto sulla rete viaria, peraltro strettamente connesso alla progettazione delle misure di mitigazione già assegnata, rispondendo così ad altra prescrizione del C.I.P.E.
- il *«Servizio tecnico di aggiornamento delle Analisi di traffico e trasportistiche nonché del Piano Economico Finanziario»* finalizzato all'aggiornamento degli elaborati progettuali relativi alle Analisi dei flussi di traffico e trasportistiche e del Piano Economico Finanziario, da redigersi utilizzando la metodologia di cui allo Schema sintetico ex delibera CIPE n. 11/2004,


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

ottemperando così alle prescrizioni della Delibera CIPE 98/2012, di approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare della I FASE (1° e 2° stralcio) dell'«Hub portuale di Ravenna».

Per quanto concerne l'iter di approvazione del progetto definitivo dell'«Hub Portuale di Ravenna» si segnala che in data 07.10.2014 l'Autorità Portuale ha consegnato alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti gli elaborati progettuali definitivi della Fase I (1 e 2 stralcio), sviluppati a fronte di prescrizioni e raccomandazioni della stessa Delibera CIPE n. 98/2012, ai fini dell'avvio degli adempimenti istruttori finalizzati all'approvazione da parte del C.I.P.E., ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Il progetto definitivo è stato, altresì, trasmesso in data 27.10.2014 alle Amministrazioni e agli Enti interessati, ai sensi dell'art. 166, co. 3 del D.Lgs.vo 163/2006, ai fini dell'avvio degli adempimenti istruttori di rispettiva competenza ed al Consiglio Superiore dei LL.PP., in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 127 del D.Lgs. 163/2006 in data 14.11.2014.

In merito al procedimento di esproprio si segnala che in data 17.10.2014 l'Autorità Portuale ha inviato comunicazione individuale a tutti i soggetti privati interessati dalla procedura espropriativa di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. Emilia Romagna n. 37/2002 e s.m.i.

In data 05.11.2014 è stato pubblicato l'«Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. Emilia Romagna n. 37/2002 e s.m.i.» nonché «di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. Emilia Romagna n. 37/2002 e s.m.i.».

L'esercizio finanziario appena concluso è anche stato caratterizzato dall'approvazione da parte dell'Autorità Portuale di Ravenna di alcuni atti finalizzati alla realizzazione di opere infrastrutturali e manutenzioni di parti comuni che si collocano nell'ambito di quanto previsto dai propri strumenti di programmazione.

La progressiva realizzazione delle opere in programma ha visto l'aggiudicazione di un primo stralcio dell'intervento di «*Completamento banchine in sinistra canale Baiona*», per una lunghezza indicativa di 76 metri dei complessivi 153 metri di banchina, da realizzare sul perimetro della darsena Baiona nel porto di Ravenna, in modo da concorrere alla realizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale, che consente di predisporre le opere marittime necessarie per la limitrofa viabilità connessa allo spostamento del traghetto Marina di Ravenna - Porto Corsini dalla posizione attuale alla posizione in conformità agli strumenti urbanistici vigenti portuali e comunali.

L'Ente ha affidato, altresì, l'intervento di «*Realizzazione di nuova linea potabile a servizio del Terminal Crociere a Porto Corsini*».

I lavori, finalizzati a dotare le strutture realizzate nell'ambito del Terminal crociere di Porto Corsini della linea acqua potabile collegata alla pubblica distribuzione, rientrano nell'ambito del progetto EA Sea Way (Europe-Adriatic Sea Way), finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA ADRIATICO 2007-2013, per l'attuazione dell'investimento strutturale al

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

servizio del Terminal passeggeri e Crociere previsto dalle azioni WP6 (Pilot Actions), per il quale è stato sottoscritto a gennaio 2014 un accordo operativo con la Provincia di Ravenna.

L'accordo, anche grazie al finanziamento europeo, consentirà di dotare il terminal del servizio pubblico di acquedotto e la predisposizione al cablaggio in fibra ottica.

Esso prevede un contributo europeo di 100mila euro e la rimanente quota a carico dell'Autorità Portuale, che segue l'appalto delle opere e la direzione lavori.

L'impegno congiunto tra Autorità Portuale ed Amministrazioni locali finalizzato alla realizzazione di interventi di interesse comune, connessi allo sviluppo e alla valorizzazione dell'attività portuale si è manifestato anche attraverso la sottoscrizione dell' *"Accordo istituzionale, redatto ai sensi dell'art. 15 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. tra Comune di Ravenna ed Autorità Portuale di Ravenna per la realizzazione di interventi condivisi volti al miglioramento della viabilità in ambito portuale e finalizzati allo sviluppo dei relativi insediamenti"*, in prosecuzione al primo intervento realizzato nel 2010 di completa rigenerazione della sovrastruttura lungo una buona parte della via Classicana.

La situazione di degrado, che altera in modo significativo la regolarità del piano viabile, costituendo un oggettivo rischio per la sicurezza della circolazione veicolare, ha reso necessario un intervento di ripristino della pavimentazione e della sovrastruttura stradale di un ulteriore tratto di Via Classicana, unica via di comunicazione per il porto di destra canale e la viabilità esterna.

Tenuto conto della necessità di provvedere alla manutenzione straordinaria per la sistemazione delle strade di accesso principale nonché di quelle di collegamento secondario fra l'area portuale e la viabilità esterna, ammalorate a causa dell'usura, ricadenti in ambito portuale ma, tuttavia, di competenza comunale, si è ritenuto opportuno instaurare un rapporto di collaborazione progettuale e finanziaria per la definizione degli obiettivi e delle modalità di realizzazione delle opere ivi contemplate, con particolare riferimento all'intervento in oggetto.

In base alla possibilità evidenziata a suo tempo dall'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota prot. n. DEMI/1476 del 28.09.1999 relativa al caso in cui le reti viarie siano funzionali al traffico portuale e qualora il loro stato di conservazione condizioni l'attività e lo sviluppo del porto, in considerazione della particolarità del porto di Ravenna, si è deciso di attivare una proposta di collaborazione progettuale e finanziaria tra Comune ed Autorità Portuale di Ravenna.

Il Comune di Ravenna, che funge da Stazione Appaltante, ha provveduto ad elaborare il progetto definitivo in argomento.

Il coinvolgimento finanziario complessivo dell'Ente ammonta a complessivi 1,2 M€, su un totale dell'intervento pari ad 1,6 M€, salvo eventuali economie derivanti dall'avvenuta aggiudicazione dei lavori di cui trattasi, da detrarsi da tale ammontare e da destinarsi alla realizzazione di altre opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione del porto di Ravenna.

Nel corso del 2014 sono stati, inoltre, conclusi lavori per opere il cui valore complessivo ammonta a circa 8 milioni di euro.

Ricordiamo, tra questi:

- l'appalto per il *«Rifacimento della protezione di sponda dall'attracco del traghetto alla confluenza con il Canale Baiona a Porto Corsini - 1° stralcio»* volto alla realizzazione di un nuovo paramento di sponda, adeguato secondo quanto previsto dal Piano Regolatore Portuale, a difesa dell'abitato di Porto Corsini e, contestualmente, la realizzazione di una nuova sede stradale (carrabile e pedonale) in ambito demaniale marittimo. I lavori del 1° stralcio hanno parzialmente portato alla suddetta sistemazione; restano da realizzare, per

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

- completare quanto previsto, circa 250 metri di banchina lato Ravenna (a monte dell'intervento realizzato) e circa 150 metri di banchina lato mare (a valle dell'intervento realizzato, una volta definito le modalità di spostamento dell'esistente servizio traghetto)
- l'intervento di «*Messa in sicurezza per l'apertura ai cittadini della testata Darsena di città*», consistente in un primo significativo intervento per la realizzazione delle opere indispensabili a rendere fruibile le aree demaniali di banchina che delimitano lo specchio d'acqua della testata del Candiano, al fine di permettere ai cittadini, dopo la dismissione del circuito doganale, di accedervi e muoversi in sicurezza
 - l'intervento urgente di «*Ripristino delle opere elettromeccaniche del ponte mobile sul canale Candiano*» che prevedeva, a seguito del malfunzionamento della struttura e delle anomalie riscontrate, le opere necessarie al ripristino della completa efficienza e piena fruibilità del nuovo Ponte Mobile, in quanto funzionale anche all'attività di viabilità commerciale ed industriale del porto di Ravenna.

Si segnala, infine, che nell'ambito dei lavori di «*Adeguamento banchine operative – II stralcio (San Vitale) – 2° e 3° lotto*», è stato realizzato un intervento urgente in avamporto al fine di ripristinare la sicurezza del traffico marittimo messa in discussione dall'interramento della canaletta di ingresso al porto.

In data 19.05.2014, al fine di salvaguardare la sicurezza delle navi in navigazione, la Capitaneria di Porto di Ravenna aveva, infatti, emesso l'ordinanza n.39, che imponeva delle limitazioni alla navi in ingresso ed in uscita dalla bocca di porto con pescaggi compresi tra i 9.45 m ed i 10.50 m.

Le limitazioni imposte consistevano nel permettere il transito alle navi attraverso la bocca di porto solo se sussistevano condizioni di marea favorevole, ovvero vi fosse un opportuno tirante d'acqua sopra il livello medio del mare.

Il ripristino dello scavo alla batimetrica di -11.50 mlmm (metri sul livello medio mare) della canaletta è stato realizzato attraverso la redazione della perizia n.2, i lavori di scavo in avamporto e la relative immersione in mare aperto sono stati autorizzati attraverso conferenza di servizi.

La prima conferenza si è svolta in data 01.07.2014 autorizzando uno scavo di 155.000 mc mentre la seconda, svoltasi in data 23.09.2014, ha integrato la prima autorizzazione già in possesso dell'Autorità Portuale aumentando l'area di intervento all'interno delle dighe foranee e portando il quantitativo autorizzato a 170.000 mc.

I lavori di ripristino della canaletta si sono conclusi nei primi giorni del mese di ottobre 2014 ed in data 13.10.2014 la Capitaneria di Porto di Ravenna ha emesso l'Ordinanza n.88 che abrogava la n.39, ristabilendo la normalità della navigazione in ingresso/uscita dal porto.


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE

L'Autorità Portuale di Ravenna ha finanziato con risorse proprie sia gli interventi di manutenzione ordinaria che quelli di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammontava a € 165.000,00, mentre per la manutenzione straordinaria la dotazione del relativo capitolo ammontava complessivamente a € 3.000.000,00.


Oltre alla realizzazione di una serie di interventi minori e di affidamenti di incarichi effettuati in economia, la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2014 ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

- Servizio quadriennale di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel porto-canale di Ravenna – Esercizi 2011/2015
- Servizio di gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all'Autorità Portuale di Ravenna - Triennio 2012/2014
- Servizio di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto canale di Ravenna – Esercizi 2006/2014

Si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo di ristrutturazione della «*Banchina "Yard Piombone"*», in concessione alla società Rosetti Marino S.p.a. resosi necessario a causa di anomalie riscontrate relativamente a fenditure passanti che causano sversamenti del materiale di banchina in canale ed anomalie di tipo strutturale, legate alla presenza di armature esposte all'acqua, e della conseguente esigenza di intervenire per il ripristino delle condizioni della struttura al fine di evitare il verificarsi di ulteriori danni alla banchina e di scongiurare possibili situazioni pericolose in termini di sicurezza.

A seguito della realizzazione delle opere si provvederà all'aggiornamento del canone concessorio secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

L'Ente, nel corso del 2014, ha, inoltre, dato corso all'aggiudicazione del «*Servizio di gestione e manutenzione del nuovo Ponte mobile per l'attraversamento sul Canale Candiano in Ravenna - esercizi 2013-2015*», onde provvedere al servizio di sorveglianza, gestione e manutenzione della struttura, stante l'impossibilità del Comune di Ravenna a subentrare nell'attività in questione.


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO